

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Profughi: “Comodo per la Giunta fare la vittima”

Marco Tajè · Friday, July 21st, 2017

*(m. tajè) – Giusto e doveroso dare spazio a chi si sente coinvolto in un confronto, ma ci chiediamo se non sia il caso di condensare i concetti in un numero inferiore di battute. Un testo di questo "spessore", forse, è più adatto a un intervento in consiglio comunale. Il web richiede altre forme. La brevità sicuramente è la più apprezzata. Alla prossima, egr. avv. Fedeli, che speriamo più in sintonia con i nostri schemi. Invito che ci sentiamo di rivolgere a tutto l'ambiente politico, soprattutto nel suo interesse e quello dei lettori, maggiormente motivati ad affrontare confronti di questo spessore.*

---

**Torna il Sindaco Vercesi sulla vicenda profughi a S. Vittore Olona**, e lo fa con un intervento con accuse offensive nei miei confronti, nel contesto di un tentativo di spiegazione della vicenda, pieno di inesattezze e argomenti che non tengono a una verifica di logicità. Una breve replica è doverosa.

Devo subito denunciare la scorretta tecnica comunicativa, di cui purtroppo è uso il nostro Sindaco, di affibiarmi accuse offensive mai formulate per potermi poi attaccare lei sì con parole offensive. Mai infatti ho dato del populista al Sindaco e alla sua amministrazione. Ho invece censurato la sua incapacità amministrativa di gestire la vicenda profughi. Comodo fare le vittime, dicendo che si sono subite le attuali presenze, limitandosi a lamentarsi contro la Prefettura e le realtà non profit che gestiscono l'accoglienza! Ma cosa il Sindaco ha fatto per evitare questo e per far sì che il Comune fosse coinvolto prima nella gestione degli arrivi? E non è vero che il Comune non sapeva. Nel suo ultimo intervento il Sindaco fornisce dati precisi sulle presenze passate e attuali ricavati dalle informazioni pacificamente in possesso degli uffici comunali. Insomma, apprendiamo che le comunicazioni alla Polizia locale e all'anagrafe sono sempre state fatte. E, infatti, ricordo che il dato della presenza di 27 profughi era ben noto ed è stato a suo tempo comunicato dal Sindaco nelle sedi istituzionali e ai comuni dell'Ambito in sede di Piano di Zona e di tavolo dei comuni dell'Altomilanese.

Non è populismo l'atteggiamento del Sindaco ma scarsa responsabilità, avendo adottato sinora una politica dello struzzo: di fronte al problema si nasconde la testa sotto la sabbia, non lo si vuole vedere e affrontare.

Per questo non ci sto a passare per buonista benpensante, come mi accusa il Sindaco. Si legga i miei interventi invece di travisarli. Ho sempre detto anch'io che non è corretto che la Prefettura bypassi i comuni. E ho sempre sostenuto che non è possibile un'accoglienza senza limiti e senza

regole, ad ogni costo.

Posizione condivisa anche da tutti i comuni del legnanese, che hanno ingaggiato un confronto con la prefettura e proposto una soluzione che garantisca un'accoglienza responsabile, per questo diffusa, sostenibile ed equilibrata. Queste proposte sono state recepite dal protocollo tra i Comuni della Città Metropolitana e la Prefettura. È il caso a questo punto di citare qualche articolo di questo protocollo, che il nostro Sindaco si rifiuta di firmare:

Art. 2: "La Prefettura ... si impegna a:

3. escludere dai bandi aventi ad oggetto l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale i Comuni aderenti al presente protocollo che abbiano raggiunto la copertura del 50% dei posti previsti in base al Piano Anci/Ministero dell'Interno;

9. sentire preventivamente i Comuni interessati, sottoscrittori del presente protocollo d'intesa, nel caso in cui la Prefettura individui direttamente delle unità abitative che insistono sul territorio degli stessi Comuni. "

Secondo il Sindaco il fatto di avere S. Vittore Olona più profughi (27) rispetto alla quota stabilita (23), dimostrerebbe che il protocollo non funziona e l'accoglienza equilibrata non è garantita. Qui veramente l'argomento è del tutto sballato. I profughi sono giunti prima del protocollo. E se ne sono giunti altri, è perché non si è firmato il protocollo. Ricordiamo che, firmando il protocollo, appunto perché si è già oltre la quota stabilita, il nostro Comune non vedrebbe giungere altri profughi e non avrebbe l'onere di contribuire a ricercare nuovi alloggi. Avrebbe insomma solo benefici, soprattutto la possibilità di essere coinvolto nelle decisioni relative all'accoglienza. Le amministrazioni che hanno firmato il protocollo, come è emerso in una recente assemblea a San Giorgio su Legnano, hanno rilevato che grazie al protocollo finalmente hanno sotto controllo la situazione.

Insomma, ci potrebbe anche stare che – per qualche motivo che continua a sfuggirci – non si voglia firmare il protocollo. Ma allora il Sindaco deve dirci quale alternativa propone per evitare che il Comune sia escluso dalle decisioni in ordine all'accoglienza.

Non posso poi non rilevare, tra le tante, alcune affermazioni non vere:

Non è vero che ricade sul Comune i costi di integrazione dei profughi. Attualmente il Comune non subisce alcun costo di gestione dei profughi, e anzi riceve dallo Stato un consistente contributo compensativo che può utilizzare come vuole senza vincoli. E nemmeno ci saranno per forza costi nel futuro. Ricordiamo infatti che le presenze sono temporanee. Anche quelli ospitati nel progetto Sprar, ossia quelli che hanno già riconosciuto il diritto di asilo, lo sono fino alla sua scadenza. Non c'è nessun obbligo per il comune di cercare per loro alloggi o lavoro. Sono né più né meno come gli altri immigrati regolarmente soggiornanti. Devono loro cercarsi alloggio e lavoro, dove vogliono, e molti di loro neppure rimarranno in Italia. Semmai c'è l'obbligo politico per il comune di darsi da fare di più per l'emergenza abitativa e per aiutare chi non ha lavoro e questo vale per tutti i nostri cittadini. Che cosa sta facendo il Comune per questo?

Non è vero che sottovaluto la scabbia. Ho detto che nel caso specifico l'Associazione Cielo e Terra è prontamente intervenuta con gli interventi e la profilassi del caso, risolvendo subito il problema e che, da quanto appreso, non è stata contratta nelle abitazioni gestite dall'Associazione ma prima dell'arrivo dell'ospite. In ogni caso riporto un parere del prof. Antonio Cristaudo, Responsabile della Dermatologia infettiva ed allergologica dell'Istituto San Gallicano di Roma e presidente

dell'Associazione dermatologi ospedalieri, sulla presunta pericolosità della scabbia, che, come noto, è malattia della pelle provocata da acari: “la prima cosa da dire sulla scabbia è che guarisce con grande facilità. Si trasmette per contatto, ma per curarla bastano due pomate”.

Come già auspicavo nel mio precedente intervento così tanto deprecato dal Sindaco, vorrei che si abbandonassero le polemiche e si instauri una prassi di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, senza dividerci artatamente tra buonisti benpensanti e cattivisti/populisti ma cercando di essere tutti responsabilmente realisti.

**Alberto Fedeli**

**Capogruppo consiliare “Patto civico per San Vittore Olona”**

This entry was posted on Friday, July 21st, 2017 at 11:24 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.